



PENSIERO della settimana

La tendenza a diminuire l'avversario è di per sé una testimonianza dell'inferiorità di chi ne è posseduto; si tende a diminuire l'avversario rabbiosamente per poter credere di esserne decisamente vittoriosi. In questa tendenza è perciò insito oscuramente un giudizio sulla propria incapacità e debolezza.

ANTONIO GRAMSCI

Il cristiano uomo insolito

Nella misura in cui un cristiano professa la sua fede e tenta di viverla, **egli diviene insolito per i credenti e i non credenti**. L'insolito del cristiano è unicamente e semplicemente la sua somiglianza con Gesù Cristo che attraversando il suo cuore gli arriva come a fior di pelle.... Questo 'insolito' non è conferito al cristiano dall'essere un uomo notevole e notato. Non è la realizzazione clamorosa di un uomo cristiano. È il Cristo, sempre lo stesso Cristo, che mostra il suo volto attraverso quello di un uomo. Non solo egli crede in Dio, ma deve amarlo come un figlio ama un padre. Non solo dipende da Dio, ma è sovraneamente libero nella volontà di Dio. Non solo è fratello del suo prossimo vicino, ma del prossimo universale. Non solo è fratello legale, ma fratello reale; al medesimo livello: egli non discende verso alcuno, è senza distanza; egli è il prossimo di tutti, non si alza né si abbassa - è sullo stesso piano; senza privilegio e senza diritto, senza superiorità... Non solo non rende il male, ma perdona e dimentica; non solo dimentica, ma rende bene per male... Non solo divide ciò che ha di suo o in sé, ma dà l'unica cosa che Dio gli ha dato in proprio: la sua vita. Non solo accetta di non somigliare a un eroe ma si sforza di non esserlo... Non solo mette tutte le sue forze nel proprio compito, ma ignora a che serva codesto compito; non solo ignora chi l'ha cominciato e lo continua, ma ignora l'opera di Dio nella quale egli è utilizzato. Non solo combatte ma è mite, perché ciò che Dio onnipotente e amantissimo ha cominciato o continua, sempre Lui porta a compimento con potenza e amore. Egli attende da Dio con una fiducia inesauribile ciò per cui lavora con tutte le forze e che le sue forze non possono realizzare. Non solo egli ama la vita perché Dio l'ha creata, ma è felice di vivere una vita che è eterna per tutti gli uomini. Non soltanto è felice di vivere, ma è felice di morire: perché morire è nascere all'eternità...non soltanto perché la creazione è figlia di Dio, ma perché la sua bellezza, per quanto sabotata, è indistruttibile. Non soltanto agisce nel tempo, ma attende i frutti d'eternità il cui seme egli semina nel tempo. E questa è la sua speranza. Non soltanto è felice perché vive a causa di Dio e per Dio, ma perché vivrà e farà vivere i suoi fratelli con Dio per sempre.

MADELEINE DELBRËL

FOGLIO SETTIMANALE n. 328
Domenica 11 Marzo 2007

La pagina del VANGELO

SE PORTA FRUTTO IN FUTURO,
BENE...SE NO LO TAGLIERAI
VANGELO DI LUCA

QUARESIMA 3ª settimana

SEGNII LITURGICI:

Alla Fine l'Assemblea viene benedetta con la Croce del Signore

GESTO PROPOSTO PER LA VITA:

Proviamo ad essere più attenti a non sprecare l'acqua, fonte di vita

INTERIORMENTE:

Preghiamo e teniamo a mente in questa settimana i nostri fratelli che muoiono di sete, gli animali uccisi a causa della siccità, le piante che inaridiscono.

(A CURA DEL GRUPPO LITURGICO)

Festa di San Giuseppe 2007

In settimana inizieremo a prepararci alla FESTA di San Giuseppe, patrono dei papà e della Chiesa Universale, Custode della Famiglia di Gesù e protettore speciale della nostra Congregazione guaneliana. E' un po' la Festa del Centro don Guanella che ora svolge il suo servizio in favore dei ragazzi diversamente abili.

Ci prepariamo alla Festa con il **TRIDUO**
Giovedì 15 - Venerdì 16 - Sabato 17
ore 17.30 Rosario-Litanie di San Giuseppe
ore 18 Santa Messa-Omelia di don Beppe

#####

SAN GIUSEPPE A CAPO DI GALLO
Domenica prossima 18 Marzo
Santa Messa solenne ore 11.30

Venerdì 16 Marzo ore 18.30 **VIA CRUCIS PER I QUARTIERI**

In questo 4° Venerdì zona di Pudicino-Barsento-Vaccari-Labriola: appuntamento ore 18.30 davanti all'Asilo Nido 'La Fiaba' della Zona Pudicino. La Via Crucis dice amore alla Croce del Signore.

vangelo, omelia e dintorni...

Appelliamoci pure alla **pazienza di Dio** che lasci ancora in vita la pianta sterile che siamo noi, ma non abbiamo diritto -così dice la parabola del fico- di pretendere **la pazienza degli uomini**: anzi abbiamo bisogno della loro impazienza. Dovremmo avere il coraggio di scongiurarli: SIATE ESIGENTI!